

# Il Mastino E Altre Storie

IL TERRORE HA PIÙ DI UN VOLTO E GLI AUTORI DI QUESTA RACCOLTA SONO PRONTI A DIMOSTRARCELO: OTTO STORIE CHE NON DIMENTICHERETE FACILMENTE. La paura è la nostra più grande debolezza ma anche la nostra più grande forza, sta a noi scegliere come usarla. L'inquietudine si insinua subdola nelle nostre vite, tra pieghe del quotidiano e pagine del passato, rapporti familiari e incontri virtuali, realtà e inconscio, pregiudizi e paranoie. In questa raccolta di inediti, Stephen King e sette celebri firme della narrativa italiana - Eraldo Baldini, Paola Barbato, Antonella Lattanzi, Loredana Lipperini, Marco Peano, Ilaria Tuti, Simona Vinci- ci conducono in un viaggio unico dentro quel lato oscuro che ci scorre accanto ma che spesso non riusciamo a guardare negli occhi.

A 17 anni Rita si trasferisce a Roma e lascia per sempre il suo paese in provincia di Trapani: il perché non è facile da raccontare, non è facile guardare in faccia il Mostro che le ha rubato l'infanzia e la famiglia. Ma un giorno l'incontro con il giudice Paolo Borsellino le cambia la vita. Rita con lui si sente al sicuro e, nonostante la verità sia dolorosa da accettare, decide di raccontargli tutto quello che sa.

Il richiamo della foresta, Zanna bianca e altre storie di cani

Lodi, garanzie parlamentari, insindacabilità, conflitti di interesse ed altre storie

Cronica di Giovanni Villani a miglior lezione ridotta coll' ajuto de' testi a penna con note filologiche di I. Moutier e con appendici storico-geografiche comp. da France a miglior lezione ridotta, coll'ajuto de'testi a penna

Storia della Repubblica 1946-2013

Woobinda

Uno scorcio spericolato nel mondo del collezionismo di libri rari in Italia e nel mondo intero; tra libri irraggiungibili, edizioni pirata, libri censurati e misteriosamente scomparsi; autori cult, libri d'artista, libri stampati all'estero, amarcord bibliofilo; casi che hanno fatto epoca. Poeti di estrazione originale, sequestratori, muse, polemisti, matti e mediocri. Scrittori preziosi che pochi conoscono, casi editoriali che hanno fatto discutere; altri che invece nessuno conosce. i segreti del cacciatore di libri per trovare libri rarissimi. I libri su Dracula, il self publishing e le sue perle. Editori benemeriti che sono durati pochi anni ma hanno prodotto libri importanti e lanciato autori di grido. Scrittori che poi sono diventati ladri, omicidi, pazzi criminali e latitanti. Libri di cui nessuno ricorda nulla. Piccole edizioni senza importanza eppure preziose e attendibili.

From adapter and illustrator Gou Tanabe, comes H.P Lovecraft's The Hound and Other Stories. This manga adaptation of some of Lovecraft's best stories is perfect for manga fans and Lovecraft fans alike. With art resembling more of a western comic book, this book lends itself well as a 'gateway' for those who are looking to get into manga! A pair of decadent young men pursue the abhorrent thrill of grave robbing...a German submarine's crew is driven mad by the call of an underwater temple...an explorer in the Arabian desert discovers a hideous city older

than mankind. This moody and evocative manga gets back to the dark foundations of the Cthulhu Mythos, adapting three of H.P. Lovecraft's original stories that first shaped the outlines of cosmic horror!

Storie di Giovanni, Matteo, e Filippo Villani, in questa nuova edizione confrontate col celebre codice manoscritto del signor abate Gio. Battista Recanati, patrizio veneto, ed altri due fiorentini, con i quali si sono in pi ù

Lo strano Natale di Mr. Scrooge e altre storie

esoterismo e spiritismo in Arthur Conan Doyle

a miglior lezione ridotte coll'aiuto dei testi a penna. Corredate da una pref. del professore Michele Sartorio, da note filologiche di I. Moutier, e da copiose appendici storicogeografiche compilate da Francesco Gherardi Dragomanni

La mia infanzia in Sardegna

Il "Dies irae" di Simone Pianetti e altre storie di valle

Conan Doyle fu un eccellente narratore di storie dell'orrore. Nove di queste sono raccolte nel presente volume, un'antologia sorprendente per il pubblico italiano, che dimostra come, se non avesse creato Sherlock Holmes, Conan Doyle verrebbe ricordato come autore di memorabili racconti soprannaturali.

“ Sii la persona che il tuo cane pensa che tu sia ” recita un adagio. Questo libro ci regala nuovi particolari sugli animali di diversi personaggi celebri, spaziando dal re prussiano Federico il Grande, che teneva una corrispondenza con la sorella come se fossero i loro rispettivi cani a scrivere, a Sigmund Freud e la sua cagnolina chow chow, sempre presente durante le sue sedute, che si sistemava accanto al paziente se era tranquillo e si rifugiava al lato opposto della stanza se invece dava segni di agitazione. E poi ci sono Pablo

Picasso, secondo cui l' amato bassotto Lump non era né un cane né una persona ma gli “ ricordava ogni sorta di cose ” , Winston Churchill, perdutamente innamorato del suo barboncino, e Peggy Guggenheim, che è stata sepolta accanto ai suoi quattordici cagnolini. Per non parlare di Michel Houellebecq e del suo corgi Ci é ment, che lo scrittore definiva “ una macchina per amare ” . Quella di Anja R ü tzel è una divertente carrellata in cui compaiono anche Marilyn Monroe, Richard Wagner, Arthur Schopenhauer e la regina Elisabetta II. Un libro godibile e leggero, destinato sia agli amanti dei cani sia agli appassionati di storia. Un mix di informazioni e intrattenimento, affidato a una scrittura brillante e scorrevole.

Altre storie del cinema italiano

Storie pistoresi, MCCC-MCCCXLVIII

Tomo 1

DEL VENTO e altre storie

Il gatto con gli stivali e tante altre storie di gatti

Collezione di storici e cronisti italiani editi ed inediti

Charles Perrault • Charles Baudelaire • Lewis Carroll • Charles Dickens • Ralph Waldo Emerson • John Keats • Abraham Lincoln • Nikolaj Rimskij-Korsakov • William Shakespeare • Percy Bysshe Shelley • Oscar Wilde • Émile Zola... «Chi possiede una natura raffinata e delicata può comprendere un gatto. Le donne, i poeti e gli artisti lo tengono in grande considerazione, perché comprendono la squisita delicatezza del suo sistema nervoso; in realtà, solo chi è rozzo non riesce a capire la naturale distinzione di questo animale», scriveva nell'Ottocento

il romanziere francese Champfleury. Chiunque abbia avuto il piacere di godere dell'amicizia di questo felino non può che essere d'accordo. Fin dai tempi più antichi il gatto ha infatti condiviso la sua vita con l'uomo, dando al rapporto un'impronta particolare, fatta di tenera seduzione (cosa c'è di più irresistibile delle sue fusa?), indipendenza ostentata, affetto e insieme distacco. E una buona dose di intelligenza e furbizia, come testimonia la favola più conosciuta che lo vede protagonista, quella del Gatto con gli stivali. Spesso la sua innata eleganza e quel senso di superiorità e mistero che gli brilla nello sguardo ne hanno fatto un animale sacro o diabolico, a seconda delle epoche e dei Paesi. Questo libro raccoglie, insieme alla fiaba di Perrault, un gran numero di racconti, poesie e brani di romanzi dedicati ai gatti da parte dei più grandi scrittori di tutti i tempi. «Un mugnaio lasciò per eredità ai suoi tre figli solo il mulino, un asino e un gatto. Le parti furono presto fatte: non vi fu bisogno né di avvocati né di notai. Costoro si sarebbero mangiati in un boccone il povero patrimonio. Il figlio maggiore ebbe il mulino, il secondo l'asino, e il più giovane non ebbe che il Gatto.»

All'inizio del 2013 si sono verificati due eventi inediti: la rielezione a capo dello Stato di Giorgio Napolitano e il successo elettorale del Movimento 5 Stelle. Questi due fatti hanno segnato una cesura che ha concluso il Novecento politico degli italiani. A partire da questa novità interpretativa, l'autore ripercorre l'intera

storia repubblicana. Ricostruisce, tra l'altro, i modi con cui le famiglie politiche hanno concorso all'organizzazione del potere e alla vita collettiva, realizzando una prima socializzazione politica di massa. E come, pur essendo i soggetti fondatori della democrazia e della sua stabilità, siano pressoché scomparse. Croniche storiche di Giovanni, Matteo e Filippo Villani

Cronica di ...

Storie di Giovanni, Matteo e Filippo Villani

Il cane di Picasso e altre storie di amicizia

Fiabe e storie

a miglior lezione ridotta coll'ajuto de'testi a penna, con note filologiche di I Moutier e con appendici storico-geografiche compilate da Franc

Dalla "Casta" alla "Deriva", dal "lodo Alfano" a Piazza Navona, dall'antipolitica alle proposte per la buona politica. Il libro ripercorre i principali fenomeni di critica della politica, dalla letteratura di genere al "grillismo", soffermandosi in corso d'opera su luci e ombre. Ma la tesi di fondo è che l'etica pubblica, fondata sulla laicità inclusiva dei valori religiosi, sia essenziale per il buon funzionamento della politica e la credibilità delle

istituzioni e che il corretto equilibrio tra i poteri sia necessario per superare "l'anomalia italiana". Vengono perciò presentate analisi ricostruttive e proposte innovative su alcuni nodi essenziali quali le garanzie dei parlamentari, l'insindacabilità, il conflitto di interessi, la disciplina dei partiti politici e del finanziamento pubblico, che costituiscono il cuore della democrazia parlamentare. Le "regole per la casta", appunto, quelle fatte dalla politica per se stessa, prima sfida affinché il potere democratico non produca ingiustificati ed odiosi privilegi e non alimenti l'antipolitica. Un libro denso di dati, materiali, proposte specifiche, un banco di riflessione necessario per il recupero di valore della politica. Pierluigi Mantini, professore di diritto amministrativo, avvocato, parlamentare, attualmente Segretario della Commissione Giustizia della Camera e membro dell'OSCE, vive e lavora a Milano. Giornalista e pubblicista, è direttore di Collane giuridiche, tra le quali "Quaderni dei Democratici"; è attualmente opinionista di

"ItaliaOggi".

L'assassinio esiste dall'alba dei tempi: pensiamo alla vicenda biblica di Caino e Abele, il primo archetipo letterario di questa tragica pratica. È qui ha inizio il resoconto di Thomas de Quincey, per poi addentrarsi nell'evoluzione del concetto di omicidio nei secoli. Da Cartesio a Immanuel Kant, fino ai casi di cronaca nera che si susseguiranno nel XVII, XVIII e XIX secolo, questo saggio ripercorre la storia dell'assassinio servendosi di atmosfere labirintiche, oniriche, e, al contempo, caratterizzate da un humor inconfondibilmente British. Thomas Penson de Quincey (1785 - 1859) è stato un celebre scrittore, traduttore e giornalista britannico, la cui esistenza è stata caratterizzata dalla dipendenza dall'oppio. Tale condizione lo spingerà a scrivere l'opera di stampo autobiografico che lo consacrerà per sempre nell'olimpo letterario, "Le confessioni di un mangiatore d'oppio". Oltre a questo documento di importanza ineguagliabile, Thomas de Quincey si contraddistingue per le pubblicazioni "Bussano alla porta di



Macbeth", "L'assassinio come una delle belle arti",  
"L'abbigliamento della dama ebrea" e "Il vendicatore".  
Opere complete di Silvio Pellico con le addizioni di Piero  
Maroncelli alle Mie prigioni

Volevo nascere vento

3

a miglior lezione ridotta coll'aiuto de'testi a penna. Tomo  
II.

Cronica di Giovanni Villani

Storie di Giovanni, Matteo, e Filippo Villani, in questa  
nuova edizione confrontate col celebre codice manoscritto  
del signor abate Gio. Battista Recanati, patrizio veneto, ed  
altri due fiorentini, con i quali si sono in più luoghi  
accresciute, e notabilmente corrette. Aggiuntivi due  
copiosissimi indici, uno de' nomi, e delle cose piu  
notabili, l'altro di tutte le famigli e italiane, delle  
quali hanno fatto menzione li suddetti autori

La Sardegna che l'autrice descrive non è quella patinata  
delle spiagge alla moda ma il mondo rurale degli anni

Sessanta. Di quel mondo e di una bambina si parla nei venti racconti che compongono questo libro. La vita in uno stazzo fra le colline, le cose di tutti i giorni (ma non per questo banali o noiose), il grande amore per gli animali e la natura, le persone sagge e generose che l'hanno cresciuta: ogni racconto è un atto d'amore per un'isola molto amata e mai dimenticata, un viaggio nella Sardegna più vera e affascinante. Affreschi di paesaggi ventosi, rocce misteriose, tradizioni e cibi, personaggi mai dimenticati: ogni aspetto di quella vita è un ricordo dolce e indelebile. E alla fine del libro ci chiederemo perché quella bimbetta, cresciuta per "conto terzi" da una famiglia gallurese, con nessun giocattolo e pochi amici, parla della sua infanzia come di un periodo pieno di felicità. Ma basterà la sintesi di un passaggio del racconto "Pomeriggi d'estate" per capire il perché di quella gioia di vivere: "Quei pomeriggi erano uno spazio completamente mio, un'oasi di libertà che mi consentiva di decidere in totale autonomia del mio tempo e dei miei pensieri". E in quella libertà la bambina sognava

creando mondi immaginari. "Solo a una certa età, quando curiosità e smanie di carriera si sono attenuate, riusciamo a comprendere che il posto migliore in cui vogliamo e possiamo vivere è quello che ci fa sentire tranquilli, a casa. Un luogo dove la nostra inquietudine si placa e che ci trasmette benessere e serenità. La Sardegna per me è tutto questo. [...] E forse è proprio vero che non siamo noi a scegliere i luoghi ma sono i luoghi che scelgono noi".

IL PARTIGIANO DI BRASSO (e altre storie) è un "romanzo breve", nella tradizione dei grandi narratori classici. Un anziano rivela a un politico emergente, figlio di un eroe insepolto della Resistenza, di aver trovato in montagna nel 1945 il cadavere di un partigiano con la carta d'identità di suo padre. Il politico smentisce e rifiuta verifiche temendo danni d'immagine. L'anziano, che in quel morto vedeva suo padre disperso in Russia ed era un ragazzo tutto patria ed eroismo, dopo una vita frustrata in una società senza ideali ha trovato una nuova maturità, un inedito amore e la sua giovanile vocazione di scrittore. Verificherà l'identità del

partigiano, simbolo di tutte le vittime ignorate dalla Storia, nel quale infine riconosce se stesso. Nelle altre storie, un cadavere scoperto negli Studi di un telegiornale, una maternità disattesa per realizzare uno scoop su un cagnetto storpiato, un campione di calcio rapito dalla mafia prima della finale, una testimonianza "particolare" sul mondo dello spettacolo, sono solo alcuni dei temi proposti, in cui giocano realtà di ieri e di oggi e si sente la solitudine delle coscienze.

I registi

Nuovi casi per il cacciatore di libri  
dal 1930 ai giorni nostri

Cronica di Giovanni Villani

H.P. Lovecraft's The Hound and Other Stories (Manga)

Buone regole per la casta

Saggio introduttivo di Mario Picchi  
Premesse di Goffredo Fofi e Mario Picchi  
Edizioni integrali  
Il richiamo della foresta, unanimemente considerato il capolavoro di Jack London, è una delle opere letterarie più lette e conosciute al mondo. London lo scrisse di getto alla fine

del 1902 e riuscì a farlo pubblicare l'anno successivo sul «Saturday Evening Post». In questo breve e densissimo romanzo la descrizione del mondo degli uomini attraverso lo sguardo del cane si fonde con l'esaltante e tesa rappresentazione della ricerca di amore e libertà. Zanna Bianca, pubblicato cinque anni dopo, ripropone, a un livello più armonico e ragionato, tutti i temi cari a London: la lotta per la vita, le grandi solitudini del Nord, la legge dura e inflessibile della sopravvivenza che accomuna e lega esseri umani e animali. Tutto ciò si esprime, come negli altri racconti dedicati ai cani, in scene di indimenticabile potenza. «Buck sembrava davvero un demone dagli occhi rossi quando si raccolse per prendere lo slancio, con il pelo ritto, la bocca schiumante, un luccichio folle negli occhi iniettati di sangue. Si scagliò contro l'uomo con i suoi sessantatré chili di furia, aumentati dall'ira repressa di due giorni e due notti.» Jack London pseudonimo di John Griffith Chaney, nacque nel 1876 a San Francisco. Viaggiò moltissimo ed esercitò i più svariati mestieri, da mozzo a cacciatore di foche, a lustrascarpe, a commerciante. Riuscì tuttavia, da autodidatta, a crearsi una solida cultura con lo studio disordinato dei grandi autori europei. La lettura di Marx, il contatto con i vagabondi americani, la sua stessa vita spesso miserabile lo spinsero verso un socialismo istintivo. Esordì come scrittore pubblicando i suoi racconti su periodici locali. Morì, forse suicida,

nel 1916.

Cronica di Giovanni Villani, a miglior lezione ridotta coll'ajuto de' testi a penna, con note filologiche di I. Moutier e con appendici storico-geografiche, compilate da Franc. Gherardi Dragomanni e altre storie senza lieto fine

Ex cattedra e altre storie di scuola

Cronica

Cronica di Giovanni Villani a miglior lezione ridotta coll'aiuto de' testi a penna con note filologiche di I. Moutier

Miscellanea